

COMUNE

Ato, discariche e trattamento rifiuti

Un gruppo vaglierà le proposte. Restano in ballo Sant'Onofrio e Vallelonga

LA questione Ato è ancora aperta, ed i sindaci continuano a riunirsi per fare evolvere un progetto che deve al più presto diventare realtà. L'obiettivo, imposto dalla Regione, è la gestione congiunta della raccolta dei rifiuti che coinvolge i 50 comuni che compongono la provincia di Vibo Valentia. Ma manca ancora molto prima che il tutto diventi realtà. Mancano anche l'impianto di trattamento e la discarica che ora una commissione ad hoc dovrà valutare. Abbiamo sentito l'assessore all'Ambiente del Comune di Vibo, Antonio Scuticchio, proprio per sapere quanto è stato detto nella riunione tenutasi mercoledì pomeriggio, dove sono intervenuti diversi amministratori locali. «È stato formato un gruppo di valutazione, che ha il compito di vagliare le proposte relative ai siti dove potenzialmente potrebbero sorgere gli impianti. Il gruppo è formato dal presidente Ato, il sindaco Elio Costa, e dai suoi vice Navarra e De Nisi», ci ha riferito. Quali i comuni interessati alla creazione delle strutture utili allo stoccaggio dei rifiuti, e non solo? «Insieme a Sant'Onofrio c'è Vallelon-



Un centro per il trattamento dei rifiuti solidi urbani

ga, mentre San Calogero sembra ancora titubante. Non si sa se insisterà». Questi impianti sono previsti anche dal piano di gestione ambientale, sul quale bisogna fare affidamento. È prevista anche l'erogazione di somme importanti per la realizzazione del progetto, ben 45 milioni di euro di fondi tra regionali ed europei «10 dei quali per la discarica, e 35 per l'impianto di trattamento dei rifiuti». E questi soldi «sono esclusivamente per l'Ato di Vibo», ha detto l'assessore.

Detto questo serve correre, anche perché le altre province calabresi stanno marciando. A seguito di un repentino ripensamento del primo cittadino, a quanto pare, la proposta di individuare un sito nell'area tra Vibo Valentia e Cessaniti sembra naufragata, mentre potrebbe concretizzarsi l'opzione Sant'Onofrio, della quale se ne parla da tempo. Non mancheranno certo polemiche e dibattiti in tal senso, che sono già avvenuti anche recentemente. Nel Comune capoluogo, in-

vece, si sta procedendo con la progettazione e la realizzazione di due centri di raccolta e ben 12 isole ecologiche per centinaia di migliaia di euro. È quanto abbiamo riportato nei giorni scorsi fra le nostre pagine. Tutto questo, però, avviene al di fuori del discorso Ato, anche se gli stessi potranno, magari, tornare utili in occasione di una gestione congiunta, obbligatoria secondo la Regione Calabria.

f. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA